

Lo zafferano è fiorito, primo raccolto ai Baranzit

Pubblicato: Mercoledì 19 Ottobre 2016



È iniziato da poco più di una settimana il raccolto **dello zafferano dei Baranzit**. Si tratta di una produzione sperimentale avviata da una piccola azienda agricola, **Le Sinergie**, che ha sede proprio nel rione Baranzit, una zona dalla tradizione agricola radicata e diffusa.

Fioritura e raccolto promettono bene come comunicano con soddisfazione **Giovanni e Carmela**, i coniugi che hanno dato via a questo progetto.

Il legame tra Angera e lo zafferano ha radici nel passato. Oggi sono in molti i privati che coltivano lo zafferano in riva al Lago Maggiore ma l'idea di avviare una produzione imprenditoriale si è ispirata alla storia di un fisico angerese, **don Ajcardo Castiglioni**, che fu il primo a diffondere in Lombardia questa coltivazione e a commerciare l'oro rosso nei dintorni della cittadina della Rocca.

Era il 1810 e per ottenerne pochi bulbi da trapiantare, lo scienziato si rivolse all'orto agrario di Pavia. Di quelli ottenuti, uno marcì durante il viaggio, ma riuscì comunque a piantare gli altri cinque che furono sufficienti per dare il via alla "moltiplicazione" e per farlo diventare un vero esperto in materia. Tanto da scriverne un libro "**Monografia dello zafferano**", stampato a Milano nel 1829.

[Per saperne di più](#)

Maria Carla Cebrelli

mariacarla.cebrelli@varesenews.it

